

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e la concessione  
di un credito di fr. 2.802.000 per la costruzione di un nuovo padiglione,  
la trasformazione e l'ampliamento della « Villa Ortensia »,  
ed il rinnovo dell'impianto di lavanderia  
presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale

(del 15 maggio 1962)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Il dilagare delle malattie mentali nelle loro diverse forme, causato da molteplici motivi, è un fatto di facile constatazione, che malauguratamente diventa sempre più intenso e preoccupante.

A questo proposito, i dati contenuti nel rendiconto dipartimentale dell'esercizio 1961 dell'Ospedale neuropsichiatrico cantonale, sono una dimostrazione della dolorosa realtà cui si deve necessariamente far fronte, nell'intento di attenuarne nella maggior misura possibile le deleterie conseguenze.

Ed ecco i dati accennati :

	Entrati			Usciti			Decessi		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
1957	231	279	510	223	259	482	17	13	30
1958	247	282	529	229	260	489	11	11	22
1959	285	285	570	273	264	537	13	10	23
1960	273	301	574	249	279	528	25	18	43
1961	276	315	591	253	275	528	18	19	37

Da un esame analitico di questo specchio statistico, oltre che rilevare un progressivo e preoccupante aumento delle ammissioni all'Ospedale neuropsichiatrico cantonale, si deve riconoscere che fortunatamente le dimissioni sono pure in costante aumento, sì da risultare nella media annuale pressochè di pari numero alle ammissioni. Questa positiva constatazione è una riprova della efficienza della moderna cura psico-terapeutica che consiste nell'impegno di una vasta gamma di mezzi curativi attualmente a disposizione, unitamente al costante sforzo compiuto per trasformare l'Istituto in un vero e proprio ospedale.

A ragion veduta, se si confronta la situazione attuale dell'ONC, sia per quanto riguarda i fabbricati, le attrezzature, il numero e la qualità del personale sanitario ed infermieristico, con la situazione dell'Istituto esistente una ventina di anni or sono, bisogna riconoscere che lo scopo di ottenere un ospedale funzionale dal punto di vista medico-scientifico è stato raggiunto.

Con questo però non si può certo affermare che tutto all'ONC è perfetto. Tuttavia, l'aumento costante delle ammissioni che si verifica di anno in anno, determinato dal diffondersi della malattia e dal prestigio che oggi gode l'Istituto, impone la messa a disposizione di un numero maggiore di letti e l'ammodernamento dei servizi con la dotazione dei relativi moderni mezzi meccanici. Infatti, oggi, non è più possibile ospitare tempestivamente gli ammalati che vengono annunciati.

Allo scopo di orientare in modo esauriente il Gran Consiglio in materia, riteniamo utile esporre dettagliatamente l'attuale situazione dell'ONC con una breve relazione per ogni padiglione.

*L'Edera*: padiglione per le donne, della capienza di circa 105 letti (di cui 100 occupati alla data odierna) destinato attualmente ad ospitare nelle sue tre sezioni in cui è suddiviso a lato di un numero abbastanza riguardevole di forme croniche, l'osservazione dei casi di nuova ammissione tranquilli nonchè di quelli suscettibili di prossima diminuzione. Riparato circa 20 anni fa, necessita attualmente di lavori di trasformazione e di ammodernamento la cui realizzazione secondo i piani studiati in collaborazione con l'Ufficio stabili erariali può essere fatta sfruttando i crediti all'uopo già in parte stanziati nel preventivo dell'Istituto (1960—1961) unicamente facendo ricorso al personale addetto ai nostri servizi generali.

*Ca' Rossa*: padiglione per le donne, di capienza di circa 114 letti (di cui 110 occupati alla data odierna) destinato ad ospitare nelle due sezioni in cui è suddiviso sia i casi più gravi di nuova ammissione che i cronici e i geriatrici. Riassetato or fanno alcuni anni non pone per ora particolari problemi in quanto può essere ritenuto adeguato agli scopi ed abbastanza funzionale.

*L'Adorna*: padiglione per le donne, della capienza di circa 105 letti (di cui 100 occupati alla data odierna) che ospita nelle sue quattro sezioni in cui è suddiviso, di cui una completamente aperta, casi cronici tranquilli. Completamente riassetato or fanno due anni, è certamente il miglior padiglione attualmente a nostra disposizione e nel complesso funzionale anche se costruito più su schema ospedaliero che non su quello di istituti come il nostro.

*Villa Ortensia*: padiglione misto della capienza di 26 letti (attualmente tutti occupati) destinato soprattutto per la cura dei casi lievi di forme nervose o mentali. Costituito e rimodernato a suo tempo per altri scopi è stato adattato come si è potuto al genere di ammalati di prima classe a cui è stato destinato. Necessita inderogabilmente di essere rifatto.

*Centro medico*: in funzione da qualche anno ed in piena efficienza sia per gli scopi di cura cui è destinato che per le attrezzature ed apparecchiature di ricerca.

*Centro sociale*: parzialmente in funzione, ma già con esito veramente soddisfacente, mancando ancora delle ultime rifiniture specie per quanto riguarda quella sezione che può definirsi "ospedale di notte" e che dovrà ospitare coloro che non potendo per cause diverse essere subito dimessi, sono suscettibili di un processo di risocializzazione attraverso un'attività lavorativa extra ospedaliera.

*Servizi generali*: comprendono tra l'altro la cucina e la lavanderia. Mentre la prima, a parte la questione del personale, è da ritenersi nel complesso efficiente, se si eccettuano le attrezzature frigorifere per la carne e per la verdura, la lavanderia con i suoi servizi annessi non è assolutamente più in grado di far fronte ai continui aumenti dei bisogni in tale settore dell'Istituto.

Necessita perciò come ai piani già preparati, di urgente rifacimento ed ampliamento dato che, se una situazione siffatta dovesse ulteriormente protrarsi, si arrischia di andare incontro ad una situazione di blocco insormontabile.

*La Motta*: padiglione maschile della capienza di 106 letti (di cui 98 occupati alla data odierna) destinato attualmente ad ospitare nelle sue tre sezioni in cui è suddiviso a lato di un numero abbastanza riguardevole di forme croniche,

l'osservazione dei casi di nuova ammissione tranquilli nonchè di quelli suscettibili di prossima dimissione. Rimesso a nuovo da alcuni anni, è da ritenersi pienamente efficiente, anche se diverse sono ancora le camerate con più letti, per gli scopi a cui è destinato.

*La Ginestra* : padiglione maschile della capienza di 86 letti (di cui 82 attualmente occupati) destinato ad ospitare nelle due sezioni in cui è suddiviso i casi più gravi di nuova ammissione che i cronici e i geriatrici. Malgrado abbia subito alcuni trasformazioni circa 15 anni fa è da tutti i punti di vista inadeguato ad ospitare ammalati e non potendo subire altre modifiche dato il sistema di sua costruzione deve essere *désaffecté*.

Potrà con adattamenti di poco rilievo essere tuttavia utilizzato come centro della terapia del lavoro che è venuta assumendo ritmo ed importanza veramente rimarchevole e che, oggi per lo più sistemata in scantinati, merita di essere raggruppata in una installazione funzionale.

*La Pineta* : padiglione maschile della capienza di 58 letti (attualmente tutti occupati) destinato ad ospitare cronici tranquilli. Rimesso in ordine ed ammodernizzato per quanto possibile di recente è da ritenersi senz'altro adeguato alle sue funzioni.

*La Colonia* : padiglione maschile aperto della capienza di 38 letti (attualmente tutti occupati) destinato al ricovero degli ammalati cronici che lavorano sia in campagna che nei vari *ateliers* dell'Istituto. Si sta, dopo anni di quasi pratico abbandono, nell'ambito dei comuni lavori di manutenzione, ammodernandolo si da renderlo per quanto possibile più accogliente.

Da un attento esame di questa situazione, risulta indispensabile e urgente risolvere tre problemi fondamentali :

1. Sostituzione del padiglione *Ginestra* che si trova in precarie condizioni strutturali e di manutenzione.
2. Sistemazione e ingrandimento di *Villa Ortensia*.
3. Creazione di un reparto geriatrico per il continuo aumento di ammalati con forme croniche, determinato in buona parte dall'incremento dei malati per arteriosclerosi.
4. Rinnovo dell'impianto di lavanderia perchè quello attuale non risponde alle attuali esigenze.

La sostituzione del padiglione *Ginestra* si impone perchè una sua sistemazione non è pensabile, considerate le condizioni in cui si trova e la difficoltà di una soluzione costruttiva ragionevole ed economicamente favorevole.

Si propone pertanto di sostituirlo con una nuova costruzione, per poi destinarlo, appena possibile, a laboratorio, previa esecuzione di semplici lavori di trasformazione che potranno essere eseguiti dal personale dell'Ospedale.

Della proposta di costruzione del nuovo padiglione investiremo prossimamente il Gran Consiglio, con apposito messaggio. Possiamo già sin d'ora anticipare che il Consiglio di Stato ha deciso di aprire un concorso di idee per la costruzione del nuovo padiglione. Lo stesso ha dato esito favorevole, nonostante la scarsa partecipazione, per cui si potrà procedere all'allestimento dei progetti di dettaglio e dei preventivi.

#### *La Motta e reparto geriatrico*

In un primo tempo si è pensato di risolvere il problema del reparto geriatrico con la costruzione del nuovo padiglione. In seguito, però, tale idea è stata

abbandonata per ragioni di ubicazione e di spazio e si è deciso di aggiungere al padiglione « La Motta » la sezione in parola. Da notare che quest'ultimo padiglione è destinato ad ospitare i degenti attualmente alla Ginestra, mentre nella nuova costruzione saranno ammessi gli ammalati appena annunciati. Qui saranno sottoposti all'esame diagnostico e quindi distribuiti nei diversi settori specialistici annessi allo stesso e agli altri padiglioni.

Il nuovo reparto geriatrico dovrebbe pertanto essere costruito, come detto, con una aggiunta al padiglione La Motta.

Il costo risultante dai progetti e relativo preventivo, allestito dallo studio tecnico Renzo Croci di Mendrisio, ammonta a Fr. 1.106.000,—. Progetti e preventivi sono stati diligentemente controllati dall'arch. Giovannini, del competente ufficio del Dipartimento costruzioni.

Un elemento che ha maggiorato il costo è costituito dalla proposta che prevede l'acquisto di letti di tipo speciale e molto costoso, e ciò per ragioni particolari di servizio, avuto riguardo al genere degli ammalati.

### *Villa Ortensia*

L'attuale stabile che era stato a suo tempo costruito unicamente per essere adibito a villetta per pensionanti donne e che poi, ampliata per sopperire alle esigenze di servizio, veniva nel 1943, dopo essere stata per certo tempo chiusa, ulteriormente rimessa in condizioni di poter funzionare senza però precisa destinazione, si vero che rimaneva, malgrado le migliorie eseguitevi, chiusa per un paio d'anni ancora.

Vi si faceva ricorso, così com'era, quando l'idea della creazione di un padiglione aperto per pensionati per leggere forme depressive e nevrotiche veniva accolta dalla Commissione amministrativa e realizzata con il nome di *Villa Ortensia*. Malgrado le insufficienze e la irrazionalità connesse appunto con la sua struttura, l'iniziativa incontrava il favore del pubblico, per cui, grazie anche ai successi terapeutici, che vi si venivano ottenendo, i suoi posti letto sono stati da allora pressochè sempre occupati al completo.

Con il passare del tempo, coll'aumento dello standard della vita, nonchè delle esigenze generali, si sono fatte più marcate ed evidenti le lacune della villa, le sue insufficienze in ogni campo, al punto, dato l'ammodernamento apportato nel frattempo agli altri stabili dell'Istituto, da porla in condizioni di netta inferiorità nel confronto di tutto il complesso.

Tenendo pertanto conto di ciò, nonchè delle prospettive future, quanto alla possibile evoluzione della scienza psichiatrica e partendo naturalmente dalle imprescindibili situazioni di struttura dello stabile, si ritiene che il suo ammodernamento debba aver luogo sulla base del seguente programma illustrato dai piani di progetto :

1. Necessità di spostare l'attuale angusta scala per i piani superiori onde rendere possibile la creazione di un ingresso ampio ed accogliente e una migliore ubicazione di tutta la sezione di ammissione del reparto.

L'atrio così concepito può servire anche da parziale soggiorno.

2. Non è necessario far subire ai corpi principali dal fabbricato trasformazioni di rilievo. Necessita per contro spostare in una nuova costruzione sul lato est le sale da pranzo e di soggiorno di discrete dimensioni.
3. Necessità di formazione di camere da uno e al massimo di tre letti (totale 35), provvisti di tutti i servizi igienico/sanitari, nonchè di quattro camere con bagno e servizi indipendenti, con possibilità di creare un piccolo appartamento.

4. Modifica della facciata principale con formazione di balconate solo nella parte centrale al fine di dare all'insieme una linea, per quanto possibile moderna, e di permettere il miglior sfruttamento possibile delle stanze retrostanti.

5. Le strutture portanti sono così concepite :

Fondazione in calcestruzzo di cemento armato, avuto riguardo alla cattiva natura del terreno (argilloso), solette in cemento armato e in corrispondenza alle parti demolite con elementi prefabbricati, muri in cotto e pilastri pure in cemento armato.

Particolare cura verrà riservata alle opere di isolamento, di impermeabilizzazione ed ai giunti di dilatazione del fabbricato, tenuto conto della eterogeneità delle strutture.

6. Le opere di finimento saranno in carattere all'ambiente con particolare riguardo all'estetica.

Da notare in particolare gli accorgimenti previsti per ridurre la notevole altezza dei locali mediante soffitti ribassati, l'applicazione di tende a lamelle regolabili con comando a manovella in corrispondenza alle aperture della nuova ala di fabbricato e alle terrazze, l'applicazione di finestre tipo « Lamego » per la ventilazione razionale degli ambienti, limitata però alle camere con terrazze.

7. L'arredamento è pure stato previsto in consonanza, di tipo sobrio e moderno, scevro di inutili lussi.

Per togliere il carattere ospedaliero, si è pensato di arredare gli alloggi con mobili di legno. Inoltre ogni camera avrà il proprio armadio, ricavato nelle nicchie dov'è possibile, e armadio a mobile nelle camere dove non è consentito di eseguire la rispettiva nicchia a filo muro.

8. I piani di progetto tengono già conto della situazione esterna e meglio : creazione di un posteggio per cinque auto, sistemazione dei viali e formazione di un'aiuola sul lato est.

Esposta la situazione in cui si trova oggi questo padiglione, è facile arguire come i lavori di sistemazione e di ampliamento sopradescritti si rendano sempre più necessari e urgenti.

Villa Ortensia, nello stato attuale e dopo oltre quindici anni di esercizio, non risponde più alle esigenze imposte dallo scopo per cui è stata destinata. Un conveniente ammodernamento delle camere, dotandole dei servizi e di tutti gli impianti necessari, l'ampliamento del numero delle stesce e la messa a disposizione di decorosi ambienti destinati a refettorio e sala di riposo, costituiscono elementi indispensabili per una trasformazione che si impone. L'allestimento dei relativi progetti e preventivi è stato pure affidato al sig. Croci, il quale ha assolto il compito con tempestività.

Il costo della sistemazione e ingrandimento di Villa Ortensia ammonta, secondo il progetto e il preventivo in nostro possesso, a Fr. 1.440.000,—, somma che indubbiamente rappresenta un onere finanziario assai elevato che, dobbiamo confessarlo, va al di là delle previsioni nostre e della Commissione amministrativa dell'ONC, la quale ha avuto modo di esaminare, in via preliminare, tutta la documentazione concernente le proposte formulate alla Sovrana Rappresentanza con il presente messaggio.

#### *Lavanderia*

Dopo la cucina, il servizio di maggiore importanza presso l'ONC è sicuramente la lavanderia. Cosa comprensibilissima, tenuto conto del crescente numero

dei degenti e le attuali esigenze igieniche, fattori che unitamente alla carenza di mano d'opera, determinano la necessità di dotare l'ONC di impianti completi e perfetti in modo da poter disporre di un'attrezzatura funzionale in qualsiasi circostanza.

Quella attuale è ormai insufficiente, in maniera da non più permettere di far fronte alle richieste e provoca dei ritardi intollerabili nella fornitura di biancheria di cambio per gli ammalati.

Per sopperire in certo qual modo a tale grave deficienza, si è costretti attualmente a ricorrere alle prestazioni straordinarie di lavaie e anche a lavanderie meccaniche private. Queste ultime richiedono un prezzo assolutamente inaccettabile. Si è pertanto dovuto affrontare lo studio per un riordino di tutto l'impianto della lavanderia, studio eseguito dall'arch. Giovannini, dell'ufficio competente del Dipartimento costruzioni, con la collaborazione della direzione dell'Ospedale e di specialisti del ramo.

La spesa complessiva per il macchinario, per i lavori di impianto e di adattamento dei locali destinati alla lavanderia, ammonta a Fr. 256.000,—. Spesa ragguardevole, ma che, come detto sopra, si impone tanto più che eviterà l'aumento delle spese d'esercizio a cui inevitabilmente si andrebbe incontro qualora si volesse continuare a servirsi di un impianto insufficiente come è quello attuale.

Complessivamente, con il presente messaggio chiediamo al Gran Consiglio la concessione di un credito di Fr. 2.802.000,— per l'esecuzione delle tre opere previste.

Insistiamo nel rilevare che l'importanza crescente che va assumendo l'ONC e la necessità assoluta che abbia a perseguire i fini fondamentali per i quali venne istituito, non possono lasciare dubbi sulla necessità di mettere a disposizione i crediti che domandiamo.

L'anno scorso, su proposta della Commissione amministrativa, il Consiglio di Stato ha già proceduto ad aggiornare le rette per tutte le tre classi, il che comporta, a partire dal corrente anno, un maggior introito di Fr. 200.000,— circa all'anno. Dopo la prevista sistemazione della Villa Ortensia e la disponibilità di camere private negli altri padiglioni, si potrà ancora esaminare la possibilità di un aumento delle rette, tenuto conto delle tariffe in vigore presso istituti privati analoghi, sicuramente sensibilmente superiori a quelle da noi applicate anche dopo l'avvenuto aggiornamento. Si potrà in tal modo limitare l'onere derivante dalla nuova spesa provocata con l'esecuzione dei progetti, per i quali domandiamo i crediti con il presente messaggio.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Cioccarei*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Lafranchi*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e la concessione di un credito per la costruzione di un nuovo padiglione, la trasformazione e l'ampliamento di Villa Ortensia ed il rinnovo dell'impianto di lavanderia presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale di Mendrisio

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 maggio 1962 n. 1059 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Sono approvati i progetti e i preventivi riguardanti la costruzione di un nuovo padiglione, la trasformazione e l'ampliamento della « Villa Ortensia », nonché il rinnovo dell'impianto di lavanderia presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale.

*Art. 2.* — E' accordato a tale scopo un credito di Fr. 2.802.000,— da inscrivere alla « parte straordinaria esercizio 1962 » del Dipartimento delle opere sociali.

*Art. 3.* — Al Consiglio di Stato è data la facoltà di provvedere alla copertura del credito, eventualmente mediante l'accensione di mutuo o l'emissione di prestito.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

